

PROTEZIONE CIVILE: INTERROGAZIONE PAOLUCCI E CAVALLARI SU RISORSE E PERSONALE

26 Febbraio 2026



L'AQUILA - Interrogazione congiunta fra i consiglieri regionali Silvio Paolucci PD e Giovanni Cavallari per Abruzzo Insieme sulla situazione finanziaria e organizzativa dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, con particolare riferimento alla copertura delle assunzioni previste nel PIAO 2026-2028 e alla piena funzionalità della struttura.

“Dagli atti emerge infatti che il bilancio di previsione 2026-2028 dell'Agenzia collega esplicitamente la spesa per il personale ai trasferimenti regionali e che le nuove assunzioni programmate potranno essere sostenute solo a fronte dell'effettiva erogazione di maggiori risorse da parte della Regione. Una condizione che introduce elementi di incertezza rispetto al completamento dell'organico, già oggi segnato da carenze significative, tra cui il mancato trasferimento di 21 unità ritenute prioritarie per il funzionamento dell'ente”, così i due esponenti dell'opposizione.

Con l'interrogazione chiedono chiarezza alla Giunta regionale su alcuni punti fondamentali: se le risorse necessarie al personale dell'Agenzia siano effettivamente e stabilmente stanziare nel bilancio regionale 2026-2028; se gli importi previsti siano coerenti con il fabbisogno indicato negli atti dell'Agenzia; se le assunzioni restino subordinate a trasferimenti non ancora consolidati; se siano previste variazioni di bilancio per assicurare la copertura necessaria; se sarà completato il trasferimento del personale mancante per garantire la piena operatività della struttura.

“L'Agenzia Regionale di Protezione Civile svolge un ruolo essenziale per la sicurezza del territorio e dei cittadini - dichiarano Paolucci e Cavallari - e proprio per questo non può essere lasciata in una condizione di incertezza finanziaria e organizzativa. Dagli atti emerge chiaramente che la sostenibilità delle nuove assunzioni è legata a trasferimenti regionali non ancora consolidati: una situazione che rischia di incidere sulla capacità operativa della struttura, sulla gestione delle emergenze e persino sulla tenuta dei turni della Sala operativa e del Centro funzionale. Serve fare piena chiarezza sulle risorse disponibili e garantire stabilità al fabbisogno di personale. La Protezione Civile non può funzionare sulla base di previsioni eventuali o rinviate: ha bisogno di certezze, programmazione e coperture strutturali. Parliamo di un presidio

strategico per l'incolumità pubblica e per la gestione delle emergenze, che deve poter contare su organici completi e risorse certe. Per questo abbiamo chiesto alla Giunta regionale di dire con chiarezza se intende assicurare le risorse necessarie e procedere al completamento dell'organico. La sicurezza dei cittadini passa anche dalla piena funzionalità della Protezione Civile e non può essere subordinata a scelte rinviate o ancora non definite”.